

DIARII

I LUGLIO MDXXVI. — XXX SETTEMBRE MDXXVI.

1 *Del mexe di Luio 1526.*

A dì primo Luio, Domenica, fo San Marzilian, nel qual zorno, se non fusse Domenica si celebraria, nè offici senta per do vittorie haute in vari tempi in tal zorno.

Introno in Collegio Savio del Conseio sier Alvixe Pixani procurator, però che sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, sier Piero Lando che erano di Zonta, introno ordinari; et Savii di terra ferma sier Zuan Nadal Salamon et sier Francesco Morexini, però che sier Zacaria Bembo introe la matina seguente che 'l rimase, perchè il luogo vacava.

Introno *etiam* Cai del Conseio di X sier Alvixe Gradenigo, sier Lazaro Mocenigo et sier Lunardo Emo, tutti tre stati altre fiате.

Vene il patriarca di Aquileia domino Marin Grimani, et parloe zerca la sua differentia l'ha con quelli di la Patria di Friul, *videlicet* di San Vido, zerca la sua iurisdizione, però che quelli del loco voriano far raxon in civil et criminal.

Vene l'orator di Ferrara per cose particular, nulla da conto.

Vene l'orator di Milan per saper di novo, et parlò zerca dar soccorso al castello intrando nostri in Milan per la piazza di San Francesco, al despetto de li cesarei.

Del provedador zeneral Pexaro, date in campo a Lodi vechio, a dì 29, hore 17. Come

in questa matina per tempo lo illustrissimo signor Capitanio zeneral et il conte Guido Rangon, con altri capi et compagnia, andono verso Marignan per veder li passi et ordinar le spianade et ponti. Andò con sua excellentia domino Antonio da Castello con assà guastatori; i quali ancora non è ritornati. Inimici sono in Milan et par li voleno star, non escono fuora et stannò su le sue. Il conte Ludovico Belzioso è stato qui dal Capitanio zeneral, et poi li tumulti di Milan par più non possi exequir etc. Et voria tuor Alexandria di la Paia, dicendo è facile impresa. Et richiede a far la impresa 2000 fanti et 200 cavalli lizieri, et voria se li desse danari. Et parloe *etiam* al magnifico Vizardini, qual si ha contentà di haver *solum* 2000 fanti et è contento darli danari per mità, sichè lui vol dar uno scudo per uno a li fanti et poi se li darà il resto di la paga reussendo la cosa; sichè questo costerà a la Signoria nostra per adesso *solum* ducati 1000. Scrive, praticò prima questa impresa di Lodi con monsignor Longavilla, *tamen* il Vizardini è di opinion 1* si atendi a questa di Belzioso, però aspecta risposta nostra di quanto l'habbi a far. Scrive, zà un mexe in la pratica di Lodi fo dato a li fanti ducati 140, et a Malatesta Baion per dar in do partide ducati 225, sichè pol costar a la Signoria ducati 280 in zerca. Et non volea metter a conto nulla, non essendo reussita. Hora ch'è seguita, ha fatto che'l reverendo Verulano acontenta di dar la sua mità, et tanto è stà avanzato. Scrive, ha richiesto . . . pi- che di frassine per li sguizari, qual è molto a pro-